

Il caso Il Siulp chiede un summit: pochi agenti Ancora ritardi al Marconi la colpa è delle compagnie E si apre il caso poliziotti

Ancora ritardi e voli cancellati al Marconi. Anche nella giornata di ieri non sono mancati i disagi, ma nonostante le critiche rivolte allo scalo bolognese i problemi arrivano da lontano, dagli aeroporti da cui partono i voli che vanno poi ad accumulare i ritardi. Dopo le critiche piovute sul Marconi da Pd e Coalizione, sono arrivate le ri-

chieste di intervento da parte dei sindacati di polizia: visti i problemi, auspicano, è necessario migliorare la qualità degli spazi e soprattutto adeguare numericamente il personale in servizio.

a pagina **5 Merlini**

Vacanze in salita

Voli in ritardo e cancellati L'onda lunga dei disagi coinvolge ancora il Marconi

Altra giornata difficile. E il Siulp: pochi poliziotti per lo scalo

Avviso a tutti i passeggeri in transito al Marconi con l'intenzione di volare verso l'agognata meta delle ferie: anche nei prossimi giorni sarà fondamentale armarsi di pazienza, perché l'emorragia di ritardi non è ancora finita. Anche nella giornata di ieri si sono ripetute le scene già viste nei giorni precedenti. Per migliaia di vacanzieri, armati di bagagli e sogni le attese si sono protratte a volte per alcuni minuti, più spesso per un'ora e in molti casi anche di più.

In mattinata sono stati quattro i voli cancellati: quello per Cluj (Wizz Air) delle 8,25, per Brasov delle 9,05, per Tirana (Wizz Air) delle 9,10 e per Roma (Ita Airways) delle 11. A ben guardare, tuttavia, c'è un particolare che non può pas-

sare inosservato: nella stragrande maggioranza dei casi il ritardo non si accumula in partenza da Bologna, ma al contrario è prerogativa dei voli in arrivo.

Nella giornata di lunedì dal consiglio comunale si sono levate dure critiche allo scalo bolognese da parte degli esponenti di Partito democratico e Coalizione civica con accuse di «totale inadeguatezza» o di lentezza nella ripresa dopo i problemi registrati a livello mondiale. In realtà, però, anche aeroporti di ben altra dimensione rispetto al Marconi, Berlino su tutti, hanno avuto una capacità di reazione al problema meno efficace di quello che si è visto dalle nostre parti. Semmai, sarebbe più corretto afferma-

re che quello che si sta vivendo negli ultimi giorni vede il Marconi più come vittima degli eventi che non come causa. Il down informatico dello scorso venerdì, in qualche modo, è stato superato dalle compagnie aeree che lavorano all'aeroporto bolognese e a testimoniarlo c'è, in primis, il ripristino di tutti gli apparati informatici che erano andati in tilt la settimana scorsa e



Peso:1-7%,5-52%

che oggi sono tornati alla piena funzionalità. Evidentemente, invece, l'emergenza non può dirsi completamente superata in altri scali internazionali. I ritardi nelle partenze sono soprattutto ritardi negli arrivi. In buona sostanza, se un aereo accumula ritardo quando arriva a Bologna, nel momento in cui deve ripartire per coprire la tratta in direzione opposta non può certamente recuperare il terreno perduto. E gli esempi nella giornata di ieri non sono mancati: un volo Ryanair proveniente da Sofia e previsto per le 14,55 è atterrato solamente alle 17,50; da Bucarest un Wizz Air atteso per le 12,30 ha toccato terra alle 14,37; un AeroItalia da Comiso programmato alle 10,10 si è visto

sulla pista solo alle 13,16. Un circolo vizioso o meglio una concatenazione di eventi che non può essere spezzata se non con la risoluzione dei problemi a monte. E in questo senso, ad oggi, diventa difficile fare previsioni, anche perché sono ancora scali che sono al lavoro per recuperare il tempo perduto.

Sui disagi che vivono quotidianamente i passeggeri in attesa intervengono anche i sindacati di polizia Sap e Siulp. Entrambe le sigle chiedono di rivedere gli spazi di accoglienza all'interno dello scalo, ma soprattutto di aumentare gli organici in servizio. Per il Siulp l'auspicio è che «ci si adoperi per riportare a livelli di dignità ed accettabilità il lavoro dei poliziotti e a valutare

la necessità di un incremento organico e di iniziative che evitino il ripetersi di situazioni che attengono l'ordine e la sicurezza pubblica». Per questo è necessario che si arrivi ad un confronto urgente per approfondire le condizioni di lavoro nello scalo.

Marco Merlini

Arrivi nel mirino

Nell'ultima giornata i ritardi nelle partenze sono stati causati da quelli degli arrivi

La vicenda

● Venerdì il crash globale della rete legata a Microsoft ha provocato un black out digitale che ha mandato in tilt gli aeroporti di mezzo mondo

● Il Marconi di Bologna non ha fatto eccezione e l'inda lunga dei ritardi si ripercuote ancora su chi deve mettersi in viaggio in questi giorni

Viaggiatori
Attese, disagi e lamentele per chi deve partire in questi giorni dal Marconi di Bologna Sotto, poliziotti ai controlli di sicurezza dello scalo



Peso:1-7%,5-52%